

Bomba d'aereo a Montebello Vicentino, interviene l'8° Rgt. Guastatori Paracadutisti Folgore

Pubblicato il 14/04/2025

Si è conclusa ieri con successo la bonifica di un ordigno esplosivo risalente al **Secondo Conflitto Mondiale**, rinvenuto il 17 marzo scorso all'interno di un **cantiere TAV a Montebello Vicentino**. La bomba d'aereo da 500 libbre (oltre 225kg), un residuato bellico potenzialmente ancora letale, è stata prima disinnescata in loco e poi trasportata in sicurezza presso una cava nel **comune di Alonte (VI)**, dove è stata fatta brillare in maniera controllata.

Il delicato intervento è stato eseguito dagli artificieri dell'**8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti "Folgore"** di stanza a Legnago (VR), reparto altamente specializzato dell'Esercito Italiano in operazioni di bonifica ordigni esplosivi e residuati bellici, anche in scenari ad elevato rischio.

Un ritrovamento non isolato

Il ritrovamento della **bomba d’aereo** è avvenuto in un’area già interessata da precedenti **attività di bonifica bellica**. Già negli ultimi mesi, infatti, gli **specialisti dell'Esercito** avevano operato più volte nella stessa zona, caratterizzata da un'intensa **attività infrastrutturale** per la costruzione della nuova **linea ferroviaria ad alta velocità (TAV)**. La frequenza dei ritrovamenti conferma come il **sottosuolo italiano**, soprattutto in aree di **storici bombardamenti**, conservi ancora numerosi **ordigni inesplosi** risalenti alla **Seconda Guerra Mondiale**.



Un momento del briefing prima delle delicate dell'operazione.

La valutazione iniziale e la messa in sicurezza

Dopo il **rinvenimento del 17 marzo**, gli **artificieri dell’8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti “Folgore”** si sono recati tempestivamente nell’area del **cantiere TAV** per effettuare una prima **valutazione tecnica**. L’analisi ha riguardato lo **stato di conservazione dell’ordigno**, il tipo di bomba e la presenza di **sistemi di innesco attivi**. In considerazione della **pericolosità dell’ordigno** e della vicinanza con **infrastrutture viarie strategiche**, è stata immediatamente disposta la realizzazione di una **struttura di contenimento**, progettata per **minimizzare i danni** in caso di **esplosione accidentale** e ridurre il **raggio di evacuazione**.

Questa misura ha consentito inoltre di limitare l’impatto sulle **attività civili** e sul **traffico**, consentendo una riduzione del raggio di evacuazione, sebbene sia stato necessario disporre una **sospensione temporanea della circolazione** lungo un tratto dell’**autostrada A4 Brescia-Padova**.



Fase di trasporto dell’ordigno.

Coordinamento tra istituzioni

L’intera operazione è stata gestita con un attento coordinamento tra diverse istituzioni. La **Prefettura di Vicenza**, in sinergia con il **Comando Forze Operative Nord** di Padova, ha guidato le operazioni sul territorio, assicurando il rispetto dei protocolli di sicurezza e garantendo la massima trasparenza nei confronti della popolazione.

Al fianco dei militari dell’Esercito, hanno operato con professionalità e dedizione la **Questura di Vicenza**, il **Corpo dei Vigili del Fuoco**, la **Croce Rossa Italiana** e il **personale sanitario di emergenza**, pronti a intervenire in ogni fase dell’operazione.

Una volta completato il disinnesco, i sistemi di attivazione sono stati separati dal corpo della bomba, rendendola inoffensiva. L’ordigno è stato quindi caricato su un mezzo militare appositamente attrezzato e **trasportato nella cava di Alonte**, dove è stato infine neutralizzato con una detonazione controllata, senza arrecare danni o disturbi alla popolazione locale.



Caricamento dell’ordigno sul veicolo militare per il trasporto nella cava di Alonte.

Un impegno quotidiano al servizio della Nazione

Quello di Montebello Vicentino è solo uno dei numerosi interventi che il Genio Guastatori effettua ogni anno su tutto il territorio nazionale. Solo nei **primi tre mesi del 2025**, l’**8° Reggimento ha portato a termine circa 100 interventi di bonifica**, distruggendo **oltre 200 ordigni bellici** di varia tipologia e calibro: bombe d’aereo, proiettili d’artiglieria, mine, granate e altri residuati esplosivi.

Numeri che raccontano l’importanza di una competenza che, anche a distanza di ottant’anni dalla fine del conflitto, continua a essere cruciale per la sicurezza pubblica e per lo sviluppo delle infrastrutture del Paese.



Allestimento del fornello esplosivo per il brillamento.

Il ruolo dell’8° Reggimento “Folgore”

L’**8° Reggimento Genio Guastatori Paracadutisti “Folgore”** rappresenta una delle **eccellenze dell’Esercito Italiano**. Costituito da **personale altamente addestrato** e dotato di **mezzi tecnologici all’avanguardia**, il Reggimento è in grado di operare in **scenari complessi**, sia in **ambito nazionale** che in **missioni internazionali**, con compiti che spaziano dalla **bonifica bellica** al **supporto del combattimento**, fino alle **operazioni umanitarie** e di **protezione civile**.

L’**attività di bonifica degli ordigni esplosivi** non riguarda solo il passato, ma è anche un **investimento nella sicurezza del futuro**. Ogni **bomba disinnescata**, ogni **intervento portato a termine senza incidenti**, è un passo avanti verso un **territorio più sicuro per tutti**.



Verifica e predisposizione degli strumenti per la messa in sicurezza dell’ordigno.